

BATTAGLIA VINTA

Il giudice salva la Rari Tutto congelato per un anno «Ora cambiamo la legge» *Demolizione della sede sospesa fino alla sentenza*



Una manifestazione in difesa della Rari, e dei Canottieri comunali, a settembre: ieri il giudice Francesco Caringella a Roma ha confermato lo stop alla demolizione della sede, fino alla sentenza definitiva

di **STEFANO VETUSTI**

LA RARI è salva. E con la Rari anche i Canottieri comunali. Il tribunale superiore delle acque pubbliche, con il giudice Francesco Caringella, ieri a Roma ha confermato la sospensione (già decisa dallo stesso giudice a settembre) del provvedimento con cui il 4 maggio scorso la Città metropolitana aveva ordinato la demolizione della sede della Rari (bar ristorante, uffici e terrazze pertinenziali), perché ritenuta pericolosa nel caso di piena dell'Arno. Le ruspe non potranno entrare in azione prima che vi sia stata la sentenza. I tempi quindi si allungano. Una nuova udienza è stata fissata, sempre al tribunale romano, il 27 gennaio. Ma sarà comunque un'udienza interlocutoria, in cui verrà

fissata quella successiva, dalla quale uscirà la sentenza. Almeno per 10-12 mesi tutto resta congelato. Se Firenze vuole salvare Rari e Canottieri dalle ruspe, dunque, il tempo per farlo c'è. Ora sta agli enti locali entrare in campo per tradurre, in concreto, gli impegni già presi. Sia il consiglio regionale che quello comunale hanno approvato, all'unanimità, una mozione con cui impegnano le rispettive giunte a muoversi per arrivare a un nuovo provvedimento di legge che salvi le due storiche società sportive. Un provvedimento che richiede un accordo tra Palazzo Vecchio, Città metropolitana, Regione e Autorità di bacino dell'Arno. Si tratta di introdurre una deroga al Regio decreto 23 del 1904, che imponeva il divieto di costruire a meno di 10 metri dall'argine dell'Arno. Un

vincolo tradito, nel corso dei decenni, innumerevoli volte lungo le sponde del fiume. «Comune e Regione ora tengano fede agli impegni presi», dice il presidente del consiglio regionale e delegato provinciale del Coni, Eugenio Giani, che annuncia subito - sostenuto in ciò dalla consigliere regionale Elisabetta Meucci - la convocazione di «un tavolo tecnico politico». «Questa decisione consente di affrontare il tema con più tranquillità» aggiunge l'assessore comunale Andrea Vannucci. A Roma, davanti al giudice Caringella, c'erano i legali della Rari, gli avvocati Alessandro Tarducci e Alberto Caretti, oltre a quelli di Città metropolitana e all'avvocatura dello Stato. In parallelo alla vicenda amministrativa si snoda quella processuale. Alla fine di agosto il presidente del

la Rari, Andrea Pieri, ha ricevuto - insieme ad altri - l'avviso di conclusione indagini firmato dalla procura. L'avvocato Sergio Cecchi, per conto della Rari, ha depositato una memoria difensiva con cui contesta che la sede della Rari rappresenti un rischio idraulico. La prossima tappa sarà l'archiviazione o il rinvio a processo. La battaglia giudiziaria è stata contrassegnata da ripetuti sequestri disposti dalla procura e da altrettanti ricorsi della Rari; le ipotesi di reato riguardano abusi edilizi, occupazione di immobili senza averne titolo e rischio di inondazione. «Crediamo di aver ampiamente dimostrato l'insussistenza di queste contestazioni» rileva Cecchi, che sul sequestro dei locali nel lungarno Ferrucci ricorda i ripetuti pronunciamenti favorevoli alla Rari da parte del tribunale del riesame e della Cassazione.

LE PROSSIME TAPPE

NUOVA UDIENZA IL 27 GENNAIO MA NON SARA' L'ULTIMA
GIANI: «COMUNE E REGIONE MANTENGANO GLI IMPEGNI PRESI, SUBITO UN TAVOLO TECNICO AMMINISTRATIVO»

LA NAZIONE 15 ottobre 2015

12 CRONACA FIRENZE I NOSTRI SIMBOLI

Il consiglio comunale alza il muro
«Salviamo la Rari e i Canottieri»
Mozione votata all'unanimità. «Quegli immobili non sono pericolosi»

LA NAZIONE 18 agosto 2015

La Rari Nantes è appesa a un filo
Nardella, vertice al rientro dalle ferie
Riunione in programma con Perra e Vannucci sul futuro della società



LA NAZIONE 4 settembre 2015

«Economica» e Preventivo